

# Europa

## CONSULTAZIONE PER “UN PERCORSO IN COMUNE PER UN FUTURO EUROPEO”

L'amministrazione municipale di Casalecchio ha organizzato per il 14 aprile 2003 un Convegno dal titolo " *Un percorso in comune per un futuro europeo*". Il sindaco ha chiesto ai ragazzi del CCRR di partecipare. I consiglieri del CCRR desideravano accogliere la proposta, ma non avevano previsto questo tema e si sentivano impreparati. Per evitare di partecipare in modo banale e superficiale, il CCRR ha perciò organizzato momenti di studio e approfondimento così descritto dai ragazzi

- “Ci siamo chiesti innanzitutto se **l'Europa ha a che fare con il nostro futuro** o è solo una cosa astratta di cui abbiamo poche notizie.  
Siamo tutti d'accordo nel dire che l'Europa ci riguarda da vicino.

Per ragionare partendo dalla nostra esperienza, abbiamo risposto a due domande che ci facevano immaginare cosa potrà accadere “Quando sarò adulto...” .

Dopo aver risposto ci siamo scambiati i fogli in modo casuale e ognuno ha letto i pensieri di un altro, così abbiamo discusso tutti assieme.

- Prima domanda: Cosa farò? Ciascuno di noi ha descritto cosa vorrebbe essere o cosa vorrebbe fare da grande. Alcuni hanno parlato di più del lavoro, altri dello sport o di dove vorrebbero vivere;
- Seconda domanda: Come sarà la mia famiglia? Per non riferirsi solo a se stessi, questa domanda ci aiuta a riflettere ancora sul futuro e su che tipo di rapporto vogliamo con le persone che ci stanno vicino;
- Infine, pensando a **Come dovrebbe essere il mondo in cui vivremo (la società e l'ambiente)** è riemerso il tema dell'Europa e di come il futuro dipenda non solo da noi e da ciò che accade in Italia, ma anche dalle scelte della Comunità Europea.

Quindi ci siamo chiesti come vorremmo l'Unione Europea e che cosa le vorremmo chiedere.

Partendo dalle nostre aspirazioni, dagli ideali, ciascuno ha detto il proprio parere e le proprie richieste, le cose in cui crediamo e che vogliamo vengano protette e garantite.”

Questo è il documento prodotto dai consiglieri del CCRR

### - FATTI E NON PAROLE -

- Il nostro intervento si chiama così perché abbiamo visto che a volte si parla molto ma non si agisce di conseguenza e noi invece pensiamo che ci siano tanti problemi e che sia ora di adottare altri sistemi.

- Per esempio, abbiamo letto la Carta dei Diritti, alcune voci, perché non l'avevamo mai vista e ci sono idee e principi molto validi. Noi vorremmo che fossero rispettati, fatti rispettare e comunicati a tutti i cittadini, a cominciare da noi ragazzi.

I punti che sono emersi dal nostro lavoro di gruppo sono:

- Vorremmo un'Europa non razzista, che accetti le diversità, la cultura e le tradizioni di altri popoli. Un'Europa che non sia industrializzata a tal punto da essere sporca e inquinata e non vivibile per gli essere umani e per le altre forme viventi;
- La vita dovrebbe essere più tranquilla, nel lavoro e nella famiglia, e meno stressante il ritmo di vita e l'orario di lavoro;
- Vorremmo pace e tranquillità. È importante evitare in qualsiasi modo la guerra e trovare soluzione ai problemi con altri mezzi;
- Ci deve essere il diritto di manifestare pacificamente e liberamente;
- Vorremmo meno violenza: per esempio, lo sport del calcio deve essere più moderato e meno pagato;
- Non vorremmo più attentati, assassini, omicidi, suicidi, stupri e violenze sessuali, ma vorremmo anche abbattere le modalità violente che si possono trovare anche nella famiglia;
- Inoltre chiediamo che gli adulti riconoscano le nostre capacità, chiediamo ai genitori di essere sinceri perché, se ci tengono nascoste le cose per non farci soffrire, ci fanno soffrire ancora di più. Vogliamo dire che noi in realtà siamo in grado di capire e che se non ci parlano con sincerità escludono una parte della nostra vita, non ci aiutano ad entrarvi. Per questo chiediamo agli adulti di ricordare come erano da bambini.